



ARS TOSCANA
agenzia regionale di sanità

Regione Toscana



Welfare e salute
in Toscana
2019

Fabio Voller – ARS Toscana



| SALUTE MENTALE
E DIPENDENZE



| MORTALITA'



| MALATTIE
CRONICHE



**STATO DI
SALUTE**



| STILI DI VITA ED
AMBIENTE

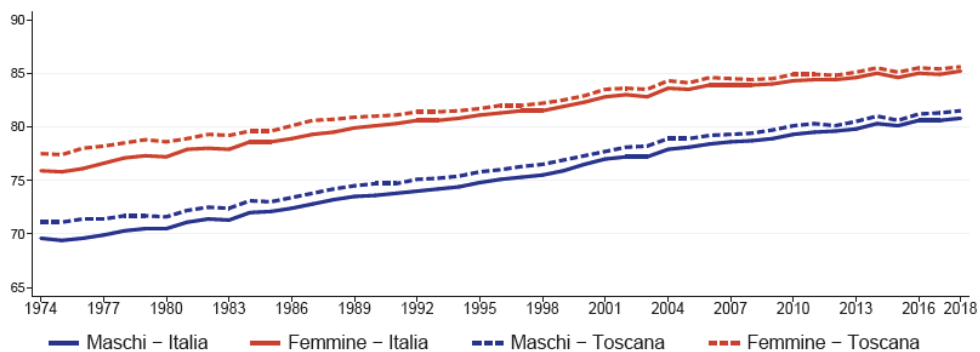
| MALATTIE
INFETTIVE



| TUMORI

| EVENTI CARDIO-
VASCOLARI

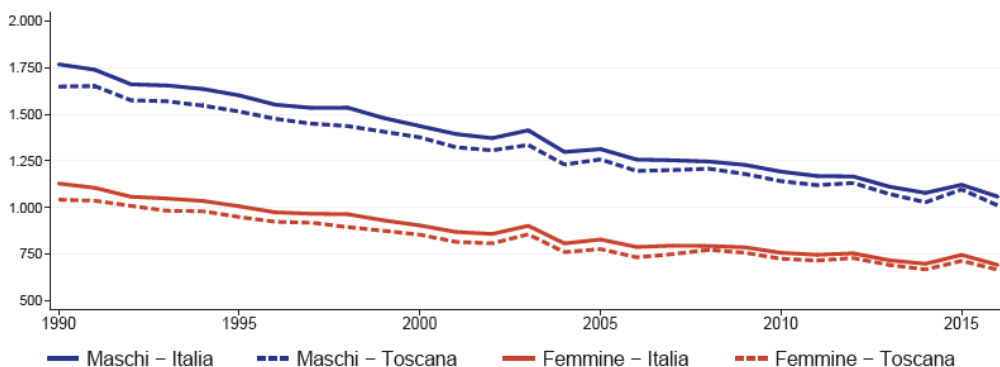
speranza di vita



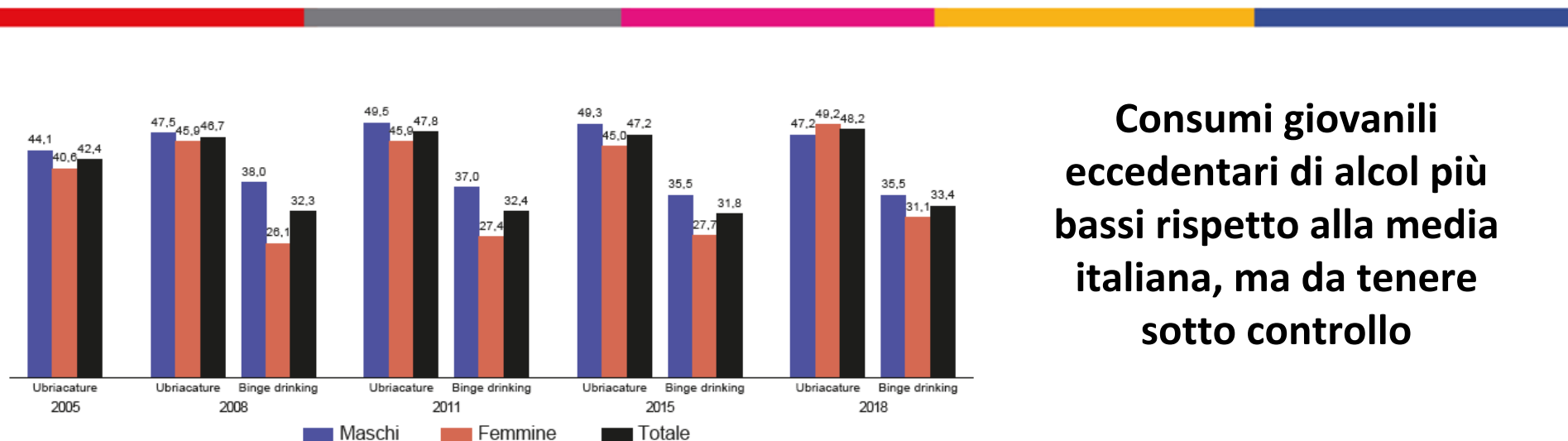
mortalità



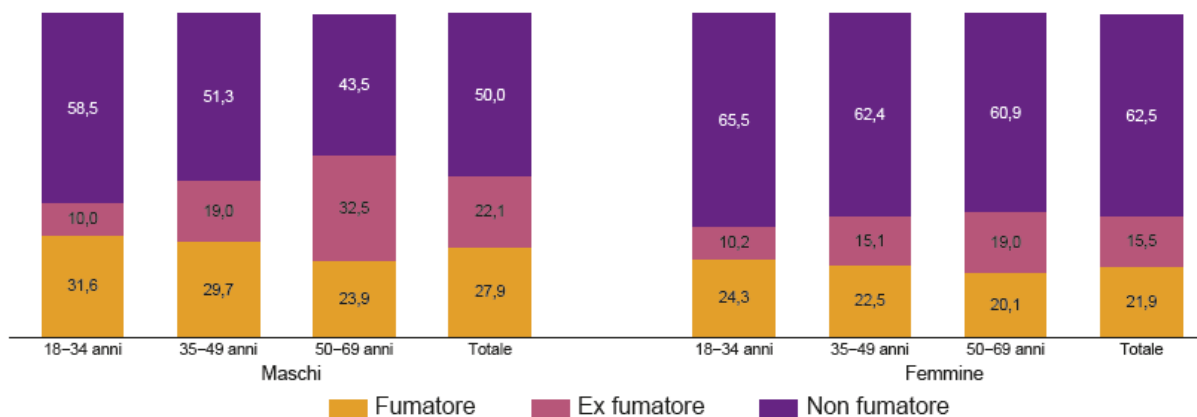
mortalità



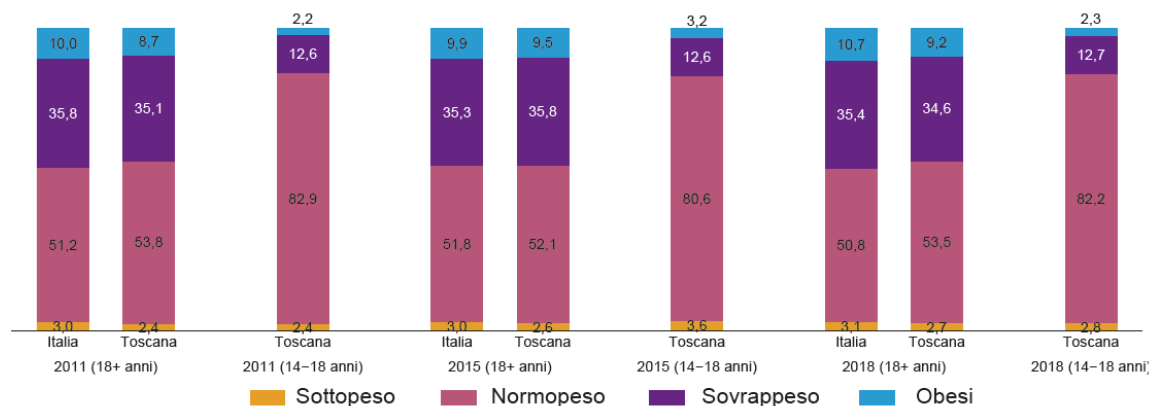
L'aspettativa di vita cresce e (ovviamente) la mortalità decresce. 44.000 decessi. Circolatorio e tumori. La Toscana è tra le regioni dove si vive più a lungo in Italia e nel mondo



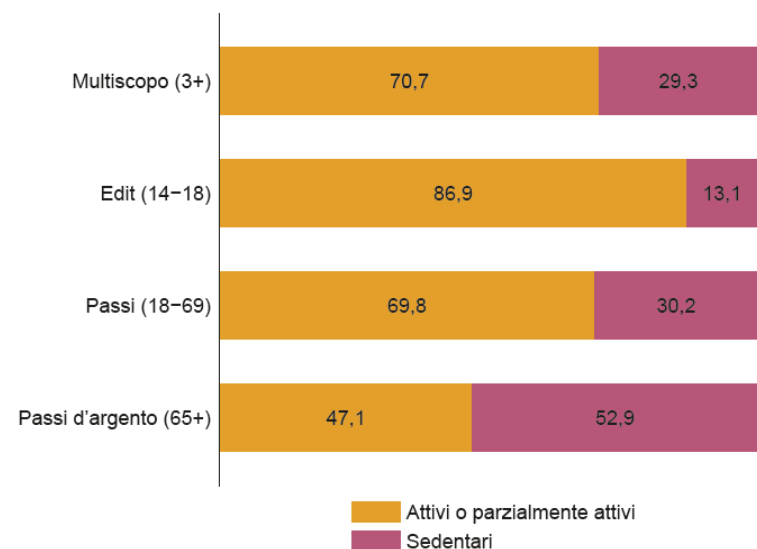
Consumi giovanili eccedentari di alcol più bassi rispetto alla media italiana, ma da tenere sotto controllo



**Consumi tabacco nella media italiana (25%).
Attenzione al genere femminile**



Toscani meno sovrappeso della media italiana



Si pratica + attività fisica e sportiva vs Italia, da incrementare nel genere femminile

Portale web Ambiente e Salute in Toscana



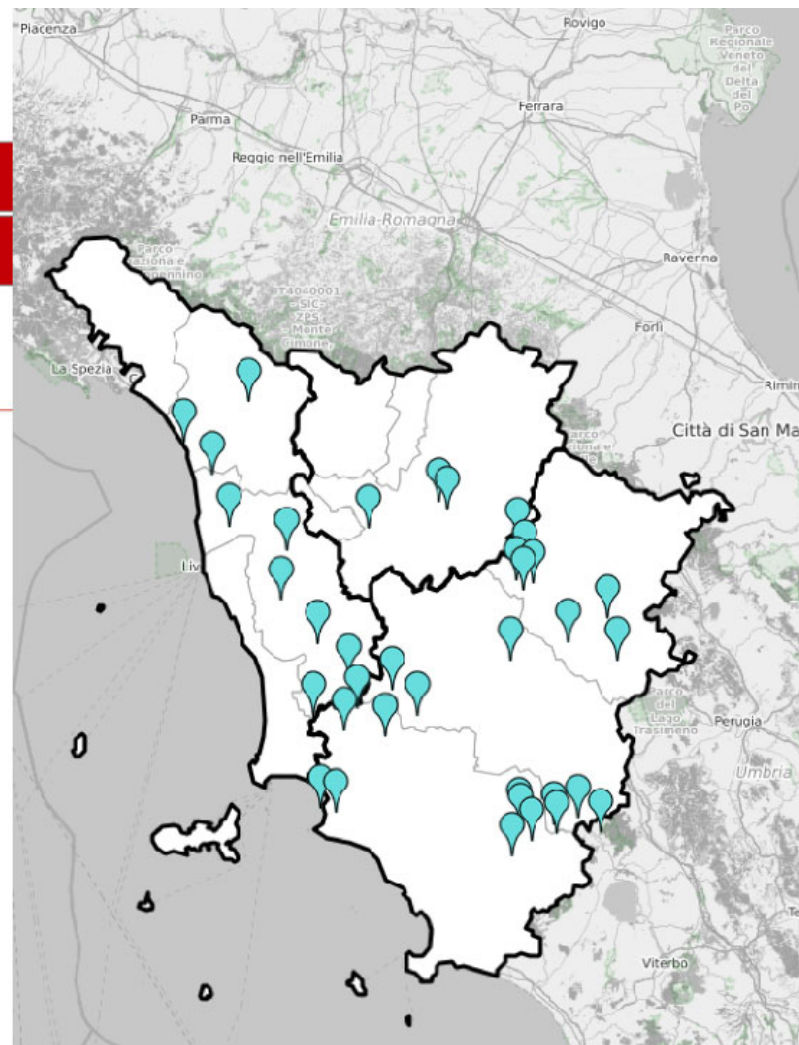
RICERCA PER AREA DI STUDIO

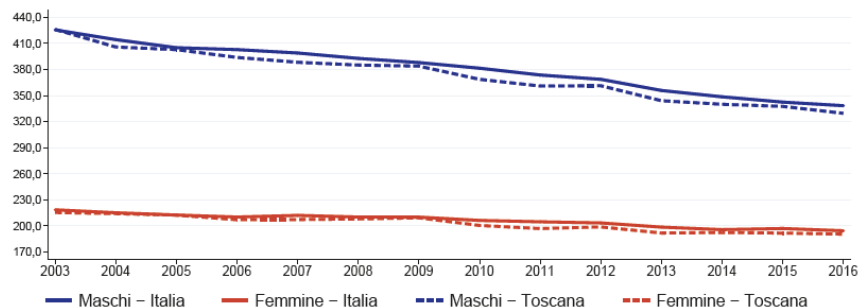
RICERCA PER FATTORI DI RISCHIO

Fattori di rischio

- × Accua
- × Aeroporto
- × Aria
- × Arsenico
- × Discarica
- × Profilo di salute
- × Rifiuti
- × Rumore
- × Studio ecologico
- × Suolo

Approfondimenti per fattore di rischio, per agente materiale, per posizione geografica





La mortalità per tumore è in diminuzione (28,6% della totale).

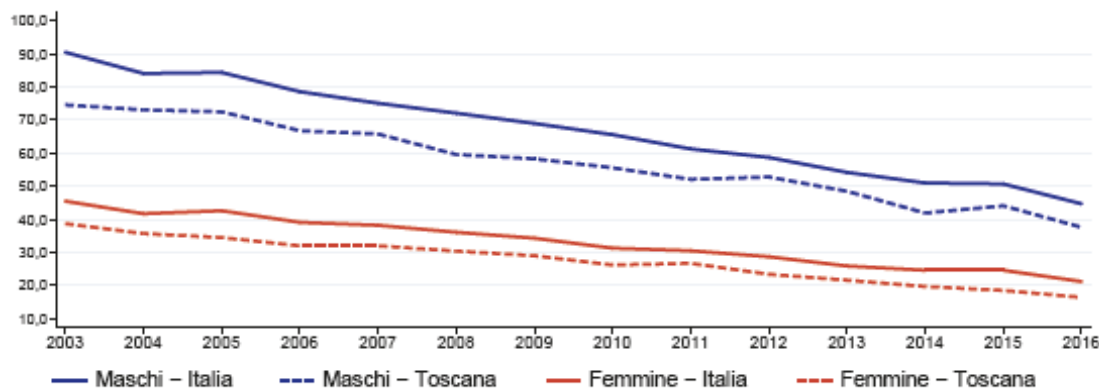
Ogni anno ci si aspettano circa 25.000 nuovi casi

Diagnosi precoci, terapie efficaci e nuovi farmaci

Sede	Toscana	Italia
Tiroide	96	93
Testicolo	93	91
Prostata	92	92
Mammella	88	87
Melanoma	88	87
Utero corpo	76	77
Colon-retto	68	65
Cervice	61	68
Ovaio	44	40
Stomaco	32	32
Fegato	18	20
Polmone	16	16
Pancreas	10	8

La sopravvivenza a 5 anni aumenta nel corso degli anni per tutte le sedi, in Toscana più che in Italia

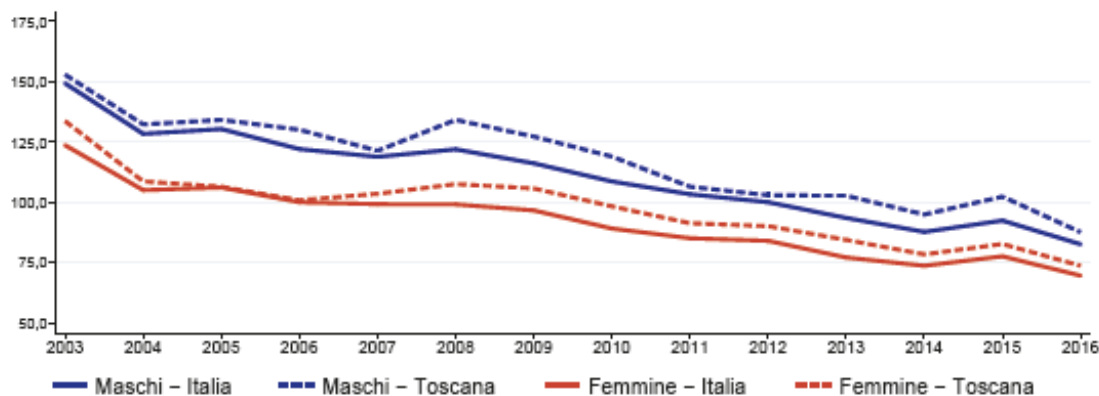
mortalità per infarto



**Mortalità dopo infarto
in diminuzione
(risolto leggero rialzo
del 2015)**

**migliori stili di vita
&
migliori cure**

mortalità per malattie cerebrovascolari



**Mortalità per malattie
cerebrovascolari
(ictus et alii) in forte
diminuzione**

Malattie prevenibili con vaccino	2018		Var. % casi 2018 vs 2017
	Casi	per 100mila abitanti	
Poliomielite	0	0,0	--
Difterite	0	0,0	--
Tetano	4	0,1	+33,3
Pertosse	30	0,8	-73,7
Morbillo	85	2,3	-76,6
Parotite	29	0,8	-9,4
Rosolia	3	0,1	0,0
Varicella	703	18,8	-19,8
Malattie acquisite per via respiratoria			
Influenza	519.607	13.904,0	+10,6
Tubercolosi	245	6,6	-14,0
Micobatteriosi non tubercolare	9	0,2	-35,7
Legionellosi	213	5,7	+20,3
Scarlattina	712	19,1	+10,0
Malattie trasmesse per via sessuale			
Gonorrea	18	0,5	+200,0
Sifilide	45	1,2	+15,4
HIV*	199	5,3	-16,7
AIDS*	58	1,6	-24,7
Malattie epatiche			
Epatite A	61	1,6	-80,9
Epatite B	29	0,8	-43,1
Epatite C	6	0,2	+50,0
Epatite D	0	0,0	--
Epatite E	6	0,2	+500,0
Malattie batteriche invasive			
da pneumococco	38	1,0	-28,3
da <i>Haemophilus influenzae</i>	7	0,2	+16,7
da meningococco	14	0,4	-17,6
- sierogruppo B	8	0,2	+60,0
- sierogruppo C	5	0,1	-44,4
- altri sierogruppi	1	0,0	-66,6

* dati provvisori

Malattie infettive in generale diminuzione

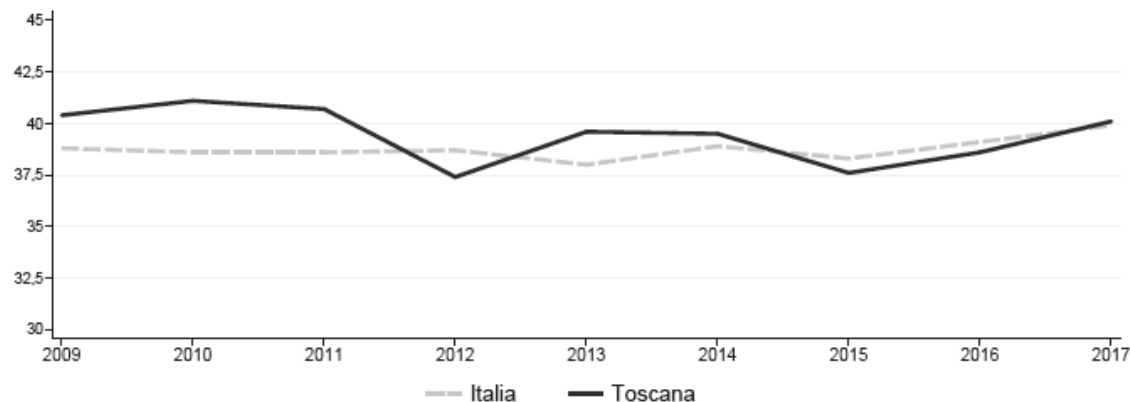
Prevenibili con vaccino: Morbillo (anche se ancora outbreak)

- Acquisite per via respiratoria: Tubercolosi

- Trasmesse per via sessuale: HIV AIDS

- Batteriche invasive Meningite C

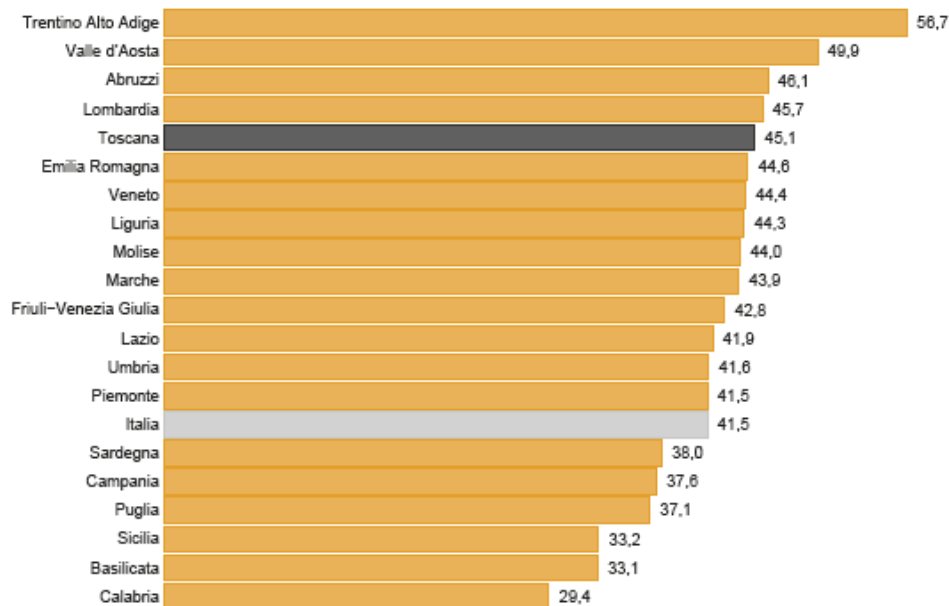
malati cronici



Prevalenza di malati cronici
in continuo aumento.

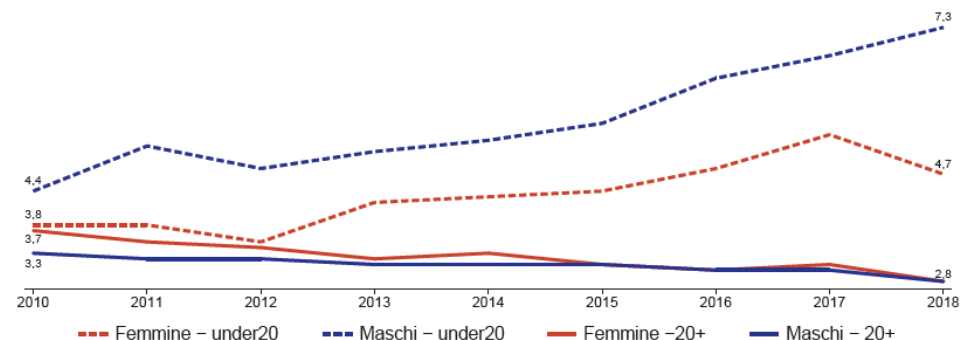
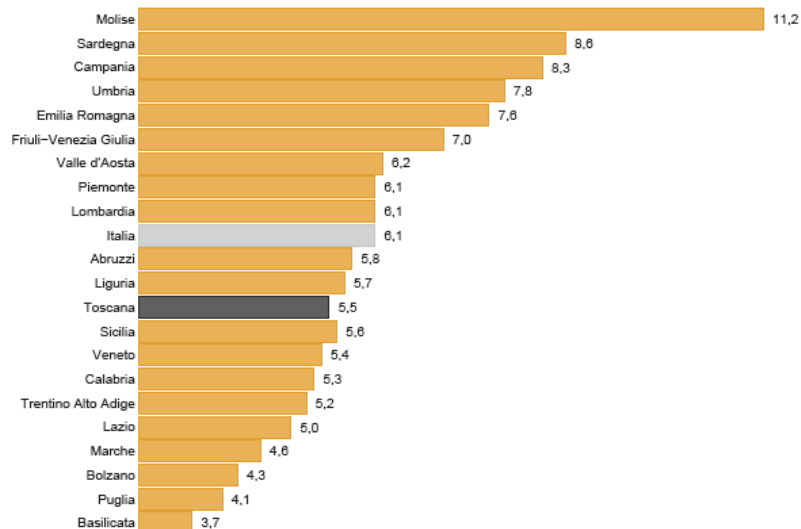
Circa 1.500.000, 40%
popolazione

+ aspettativa di vita
- mortalità
+ cure efficaci

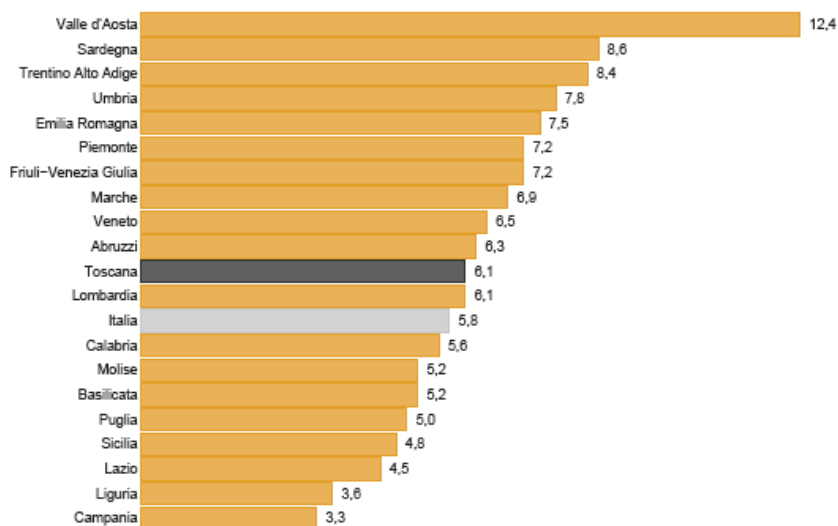


Aumento costante in Italia
(Toscana top classifica) di
persone che si dichiarano in
buona salute nonostante la
malattia

depressione

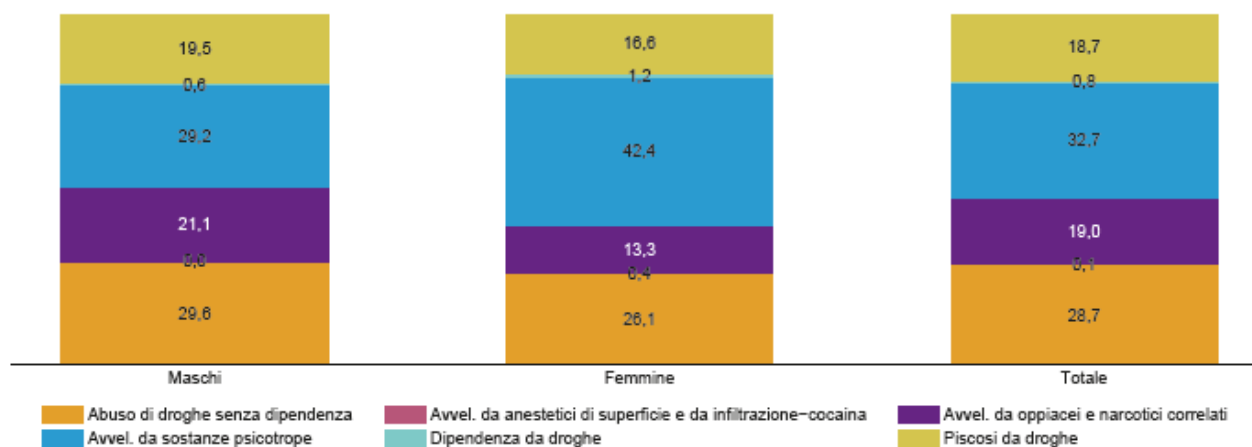


mortalità per suicidio



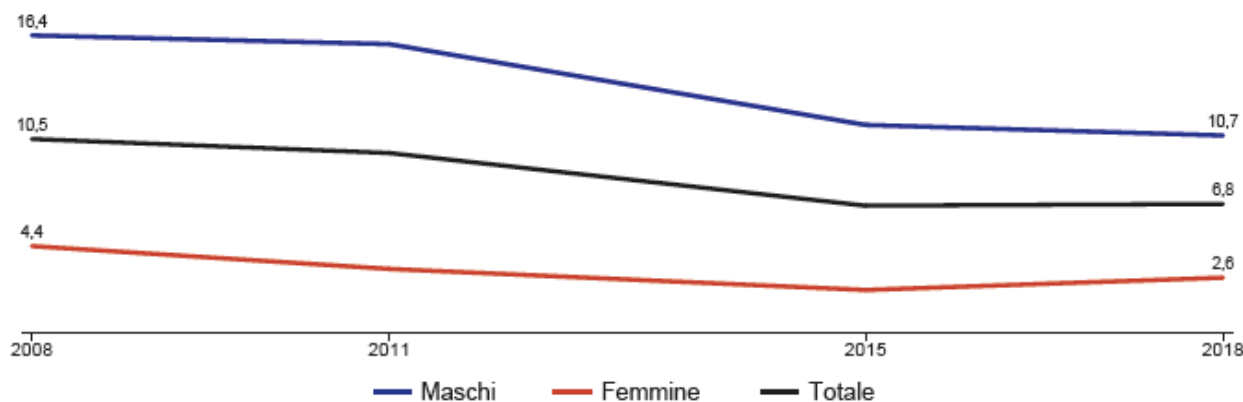
Dati di salute mentale in chiaro scuro: stabile e nella media italiana il tasso di suicidio e la prevalenza di depressione, in aumento l'ospedalizzazione disturbi psichici under 20

droghe



Consumo sostanze stabile e nella media italiana, attenzione alla maggiore reperibilità delle sostanze

gioco d'azzardo



Finito effetto "benefico" della crisi economica, il gioco cresce nella popolazione generale, meno nei ragazzi ma attenzione al gaming

| SALUTE DI
GENERE

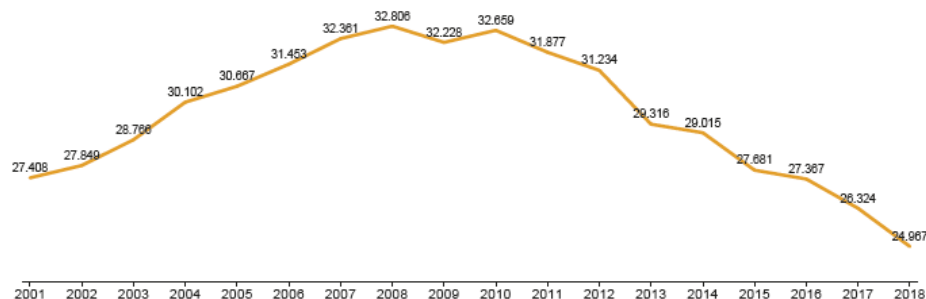
| SALUTE DELLA
POPOLAZIONE
ANZIANA

—
**STATO DI
SALUTE**

| SALUTE DELLA
POPOLAZIONE
STRANIERA

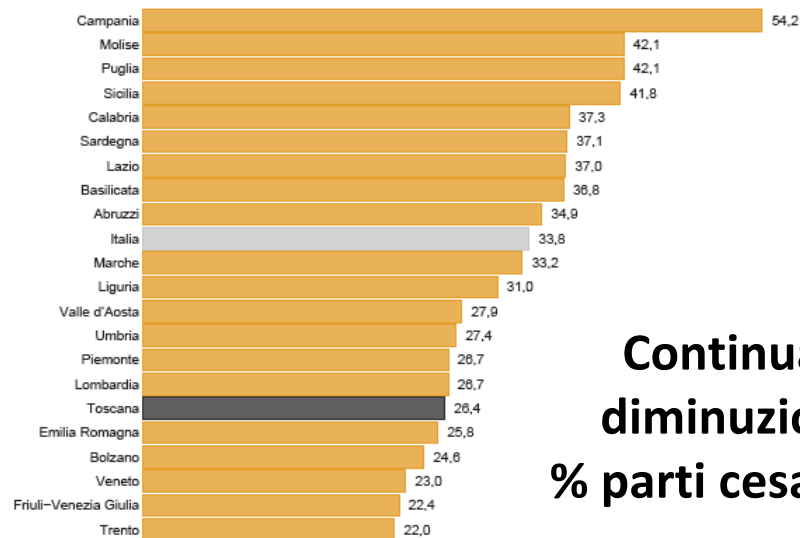
| SALUTE
MATERNO-
INFANTILE

parti



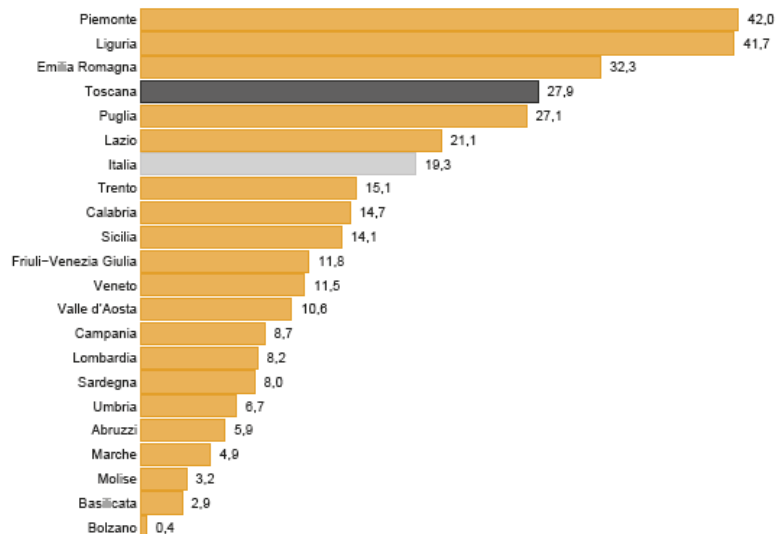
Forte diminuzione dei parti e delle nascite

cesarei



Continua la diminuzione % parti cesarei

Ivg



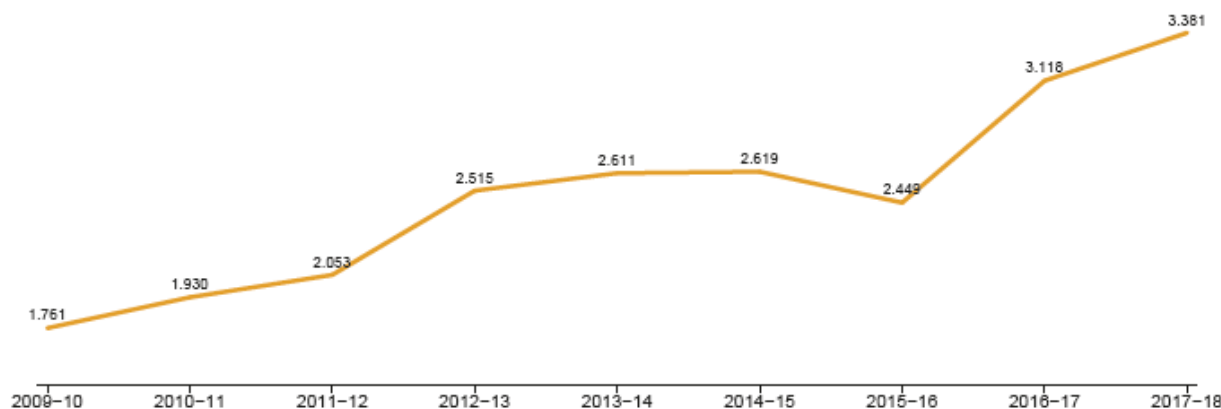
% Ivg in diminuzione, ma tra le regioni dove si pratica di più (% più bassa di obiettori, si pratica in quasi tutti gli stabilimenti)

violenza

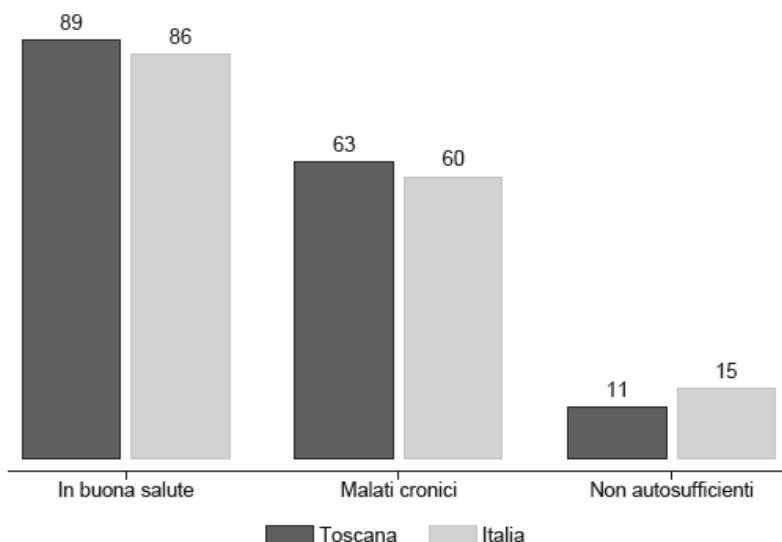
Territorio	% donne 16-70 anni che hanno subito violenza fisica o sessuale (2014)			% donne 14-65 anni che hanno subito molestie sessuali o ricatti sessuali sul lavoro (2015-2016)	
	Nella vita	Ultimi 5 anni	Ultimi 12 mesi	Nella vita	Ultimi 3 anni
Toscana	33,6	11,6	4,2	55,4	20,2
Italia	31,5	11,3	4,5	44,0	15,7

Problema emergente, in Toscana probabile maggiore emersione del sommerso

donne centri antiviolenza



In 10 anni più di 22.000 richieste di aiuto ai centri, 50% donne coniugate, violenza anche psicologica. Circa 2500 Codici Rosa ogni anno. Circa 10 femminicidi l'anno, di cui 3 di donne straniere

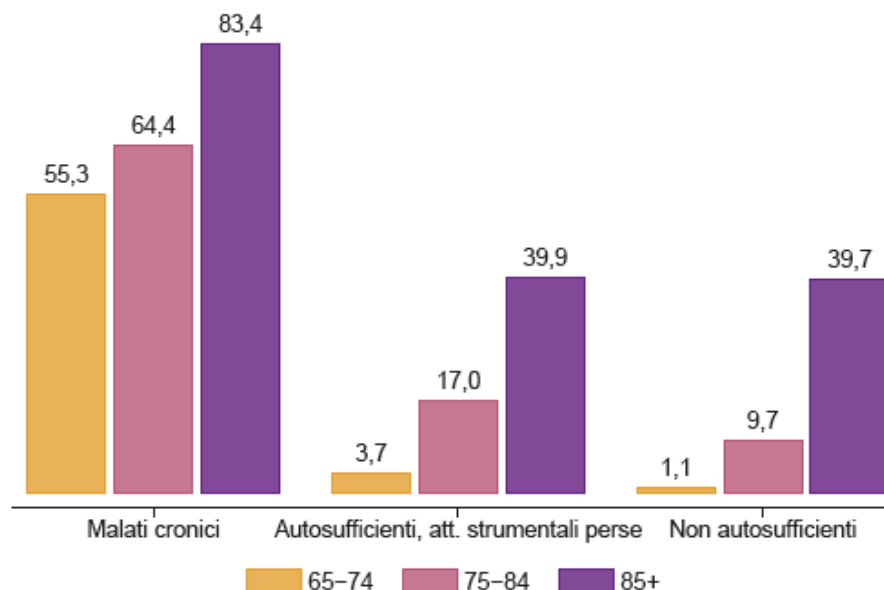


**2 anziani su 3 sono cronici
(soprattutto per malattie
cardiovascolari)**

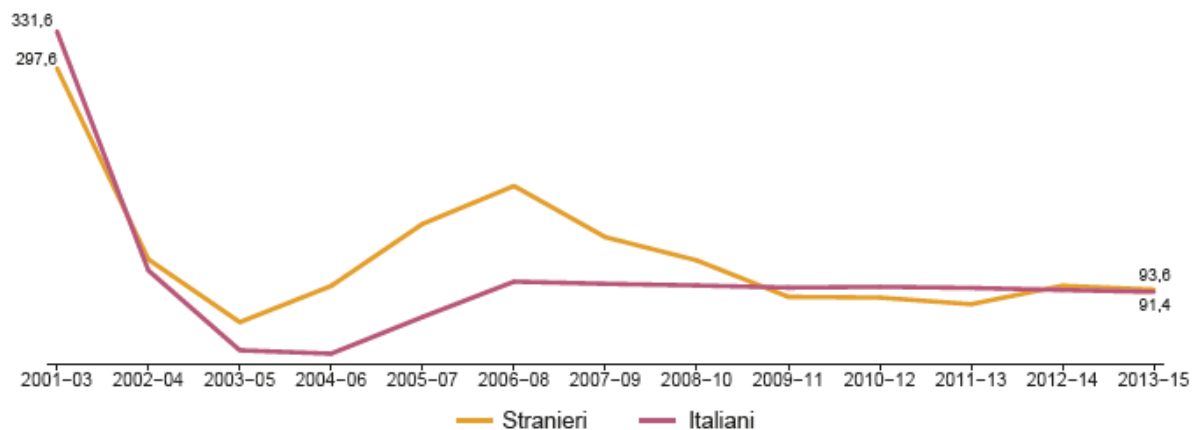
il 90% si definisce in buona salute

1 su 10 non autosufficiente

**Sopra i 75 anni sono il 40%
coloro che non possono
svolgere attività strumentali
(ad es. usare il telefono,
prendere medicine)**

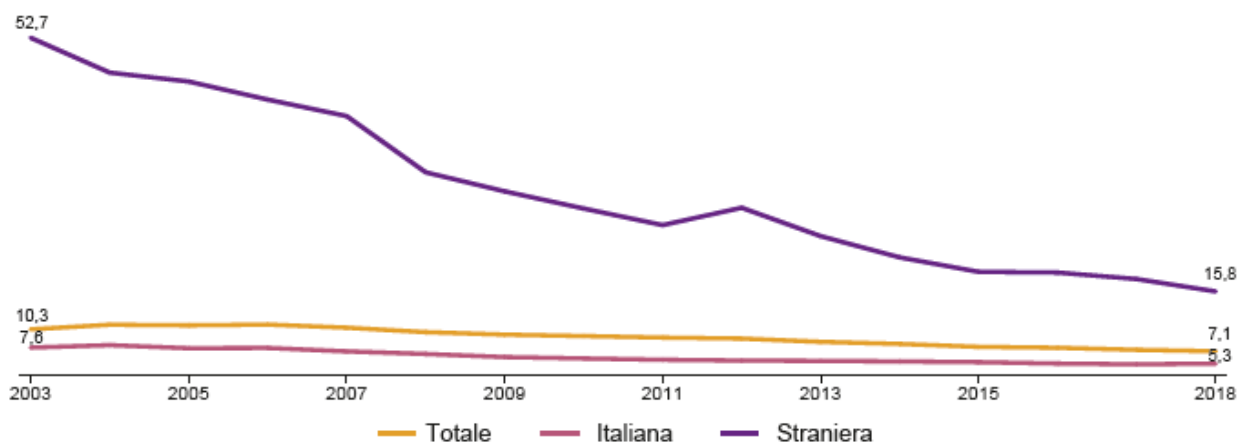


mortalità per cittadinanza



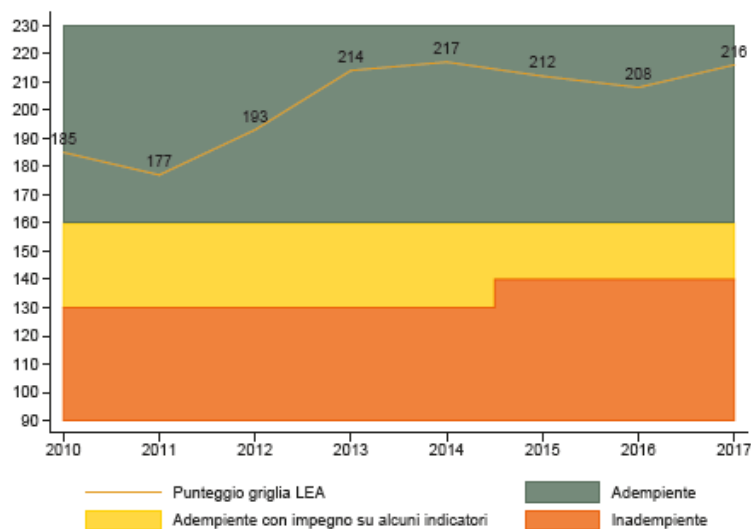
Tasso di mortalità oramai sovrapponibile a quello della popolazione italiana

Ivg per cittadinanza



Fenomeno fortunatamente in diminuzione caratteristico di alcune nazionalità

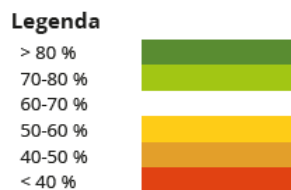




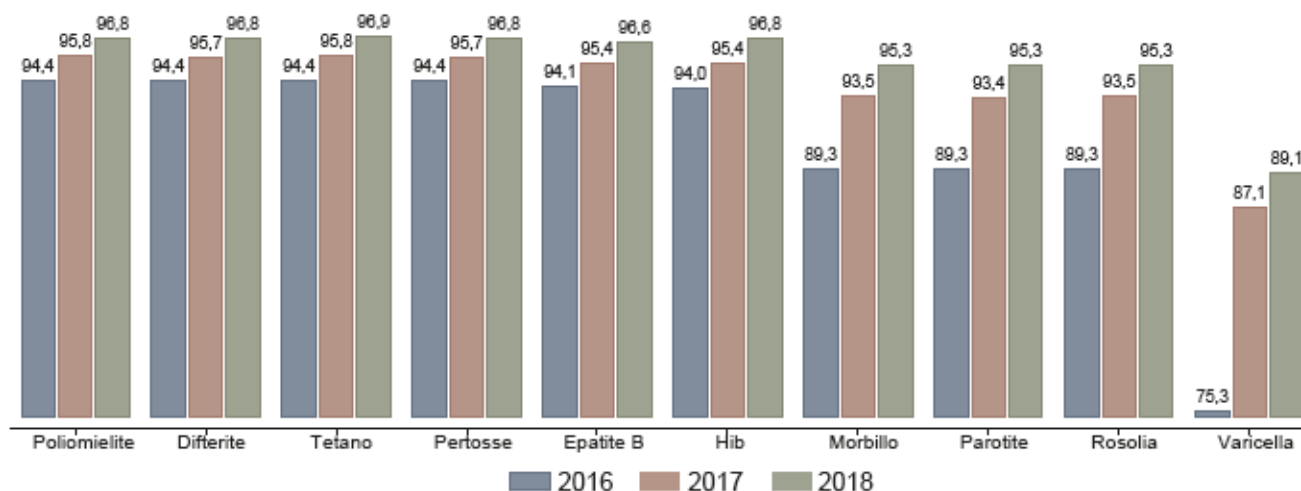
* fino al 2014: *adempiente* (≥ 160), *adempiente con impegno su alcuni indicatori* (≥ 130 e < 160), *critica* (< 130). Dal 2015: *adempiente* (≥ 160 o tra 140-160 e nessun indicatore con punteggio di valutazione < 3), *inadempiente* (< 140 o tra 140-160 con almeno un indicatore con punteggio di valutazione < 3)

Are di miglioramento: vaccinazione antinfluenzale anziani; posti equivalenti in RSA; posti equivalenti in strutture per disabili, % parti cesarei in punti nascita di I livello.

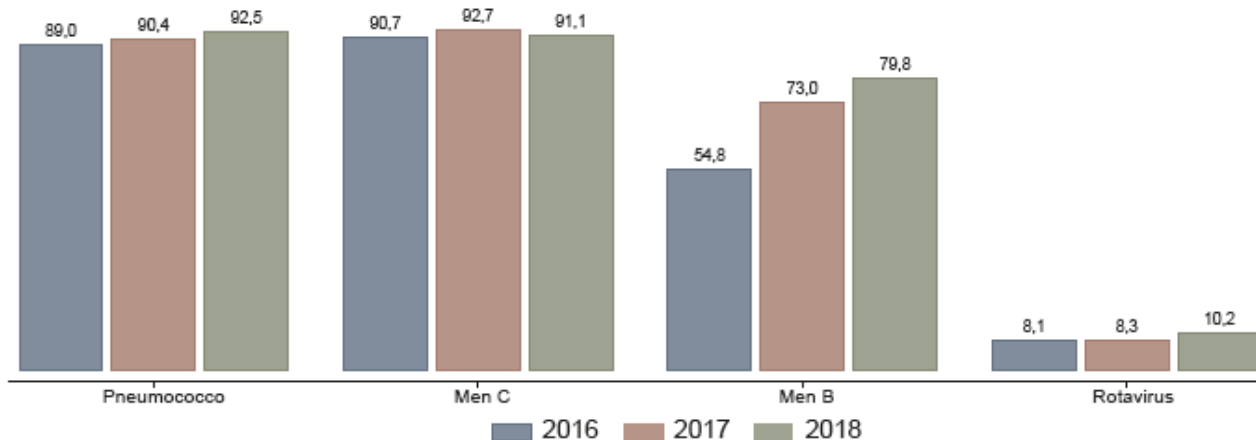
Toscana al top classifica Lea dal 2011. Nel 2017 terzo posto. Sperimentazione metodologia del Nuovo Sistema Garanzia per valutazione sub regionale su sotto insieme indicatori LEA



Regioni che garantiscono i LEA			
	Prevenzione	Distrettuale	Ospedaliera
Piemonte	76,30	86,19	78,82
Lombardia	80,92	69,12	69,12
P. A. Trento	69,41	88,49	92,40
Veneto	63,63	84,41	82,71
Liguria	65,34	86,39	74,50
Emilia-Romagna	70,27	83,14	84,83
Toscana	70,73	80,50	89,13
Umbria	73,90	65,56	77,86
Marche	61,74	71,39	64,81
Regioni che non garantiscono i LEA			
	Prevenzione	Distrettuale	Ospedaliera
Friuli Venezia Giulia	52,00	71,43	78,96
Lazio	65,24	56,32	66,16
Abruzzo	65,29	57,12	59,75
Puglia	55,68	58,75	59,27
Basilicata	68,71	41,41	68,40
Calabria	51,39	48,71	53,35
Sicilia	48,48	73,08	72,39
Valle d'Aosta	59,16	39,07	60,21
P. A. Bolzano	49,57	36,24	70,37
Molise	68,08	46,00	33,38
Campania	50,21	29,05	25,41
Sardegna	65,51	35,48	55,75



Nel 2018 tutte le vaccinazioni obbligatorie a 24 mesi superano il 95% eccetto varicella (partiva però dal 75%)



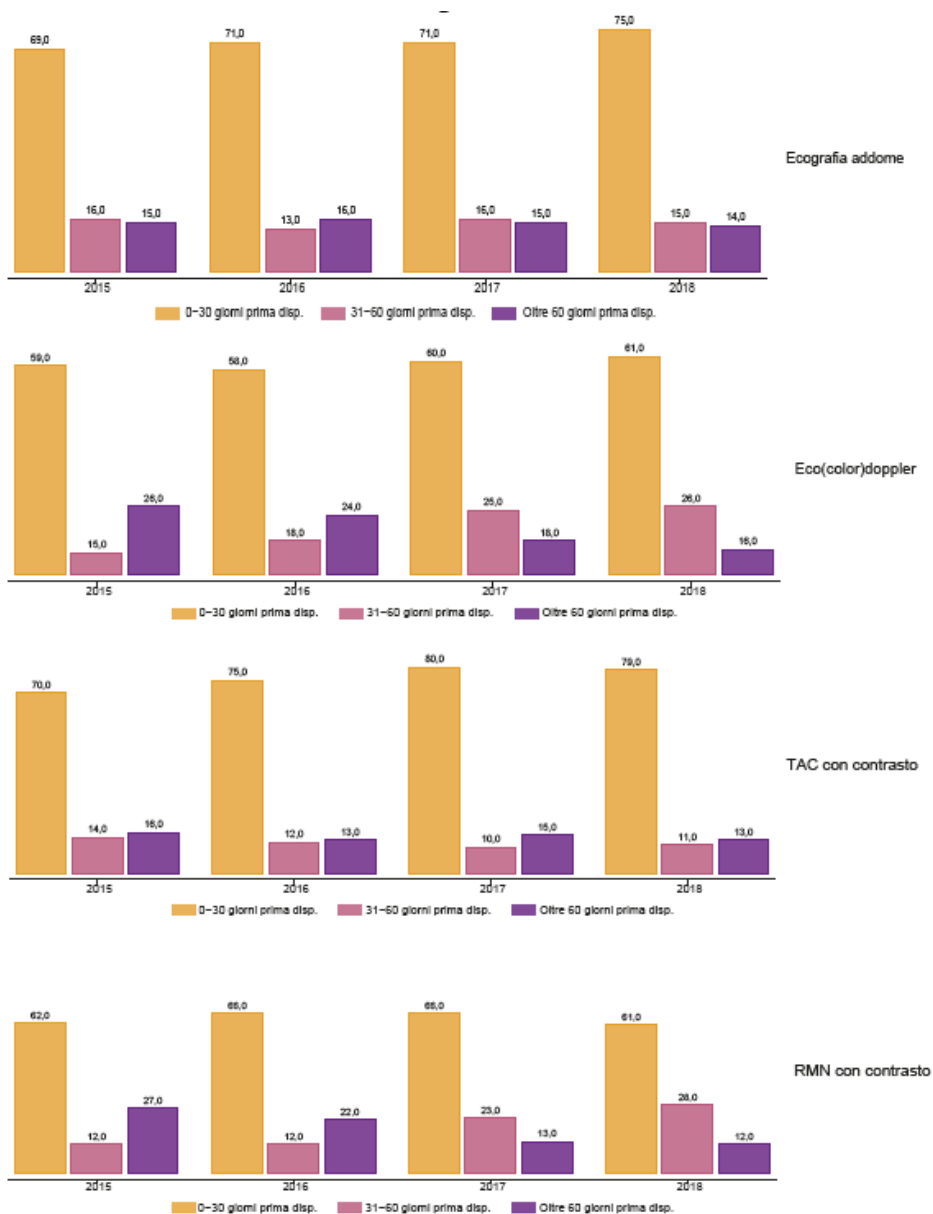
Per le 4 vaccinazioni raccomandate crescono le coperture, soprattutto MnB, ma c'è da lavorare (attenzione MnC!)

	2014	2015	2016	2017	2018
Clinica	5.219.676	5.231.483	5.371.327	5.208.011	5.095.973
Diagnostica Immagini	2.697.746	2.598.382	2.477.694	2.465.325	2.368.259
Diagnostica Laboratorio	42.236.156	41.608.666	39.122.386	39.123.943	38.797.868
Diagnostica Strumentale	1.872.047	1.877.706	1.858.347	1.658.219	1.631.909
Procedure	1.817.041	1.882.744	1.933.587	1.884.067	1.845.812
Totale	53.842.666	53.198.981	50.763.341	50.339.565	49.739.821

Prestazioni di specialistica ambulatoriale nel 2018 valgono quasi 750 milioni di euro. Continua la contrazione (-4,6% dal 2014)

Settore	Var. % annuale				Var. % totale 2014-2018
	2014-2015	2015-2016	2016-2017	2017-2018	
Clinica	0,23	2,67	-3,04	-2,15	-2,37
Diagnostica Immagini	-3,68	-4,64	-0,50	-3,94	-12,21
Diagnostica Laboratorio	-1,49	-5,98	0,00	-0,83	-8,14
Diagnostica Strumentale	0,30	-1,03	-10,77	-1,59	-12,83
Procedure	3,62	2,70	-2,56	-2,03	1,58
Totale	-1,20	-4,58	-0,83	-1,19	-7,62

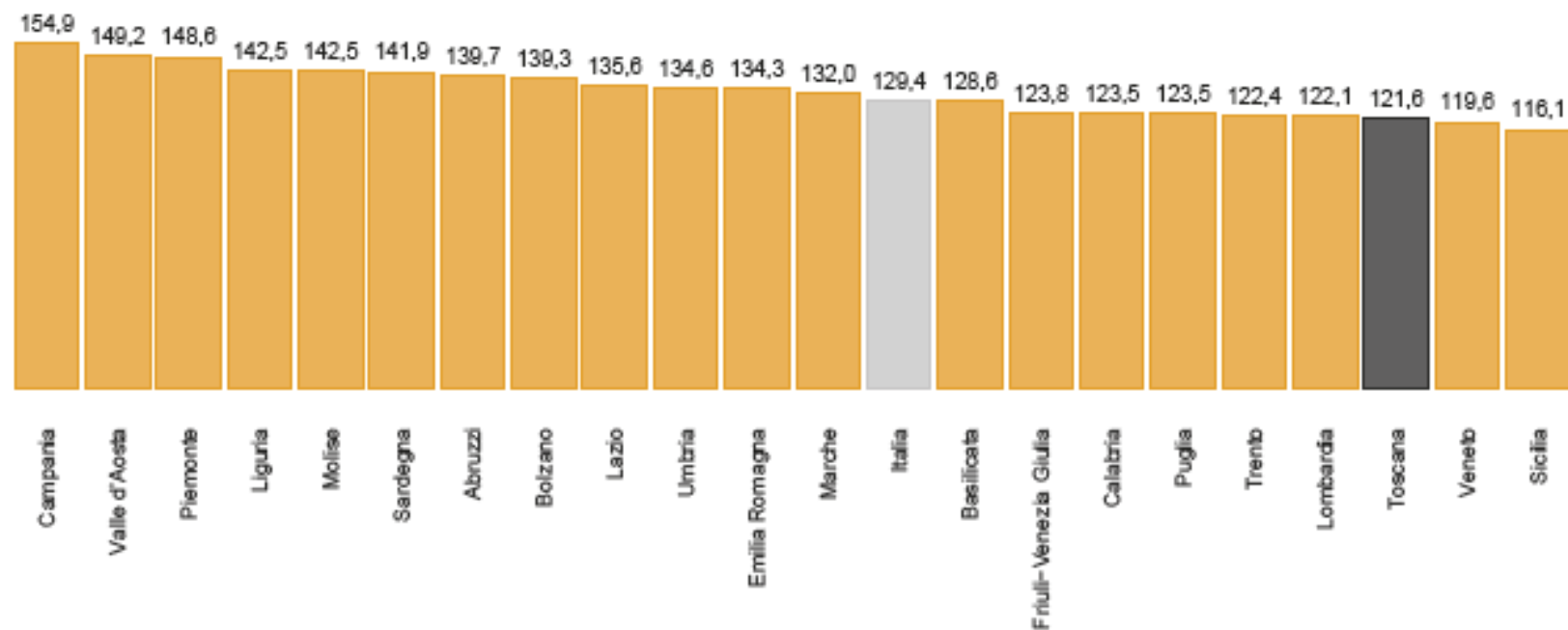
Diagnostica di laboratorio vale quasi 80% di tutte le prestazioni. La sua contrazione si stabilizza negli ultimi anni, mentre continua quella della DI



Dal 2015 migliorati i tempi di attesa (per buona riorganizzazione) entro i 30 giorni per tutte le prestazioni considerate, solo lieve diminuzione per la RMN con contrasto.

Richieste di prime visite aumentano, ma in più del 75% dei casi si risponde entro 15 giorni dalla richiesta.

Aumento disponibilità visite ortopediche e dermatologiche. Diminuzione cardiologiche e ginecologiche



Fenomeno della deospedalizzazione sempre più marcato dovuto a maggiore appropriatezza, gestione integrata assistenza con il livello territoriale. Aumenta leggermente degenza media, ma è degenza più breve rispetto all'Italia a parità di complessità del ricovero

1\3 ospedalizzazioni dovuto a tumori, cardiocircolatorio e respiratorio

Regioni	Donatori utilizzati x1.000.000 ab.		% opposizione	
	2018	2017	2018	2017
Piemonte	34,8	32	27,8	33,2
Valle d'Aosta	15,7	70,9	0	0
Lombardia	26,4	24,8	24	24,9
Bolzano	7,6	17,3	20	21,4
Trento	40,8	33,4	10	8
Veneto	30,6	34,8	24,4	16
Friuli-Venezia Giulia	24,6	36	30,2	24,4
Liguria	21,1	22,9	27,5	40,8
Emilia-Romagna	25,6	27,4	30	28,2
Toscana	46,8	48,3	27,3	26,7
Umbria	18	15,7	31	29,6
Marche	30,6	31,1	26,1	25,8
Lazio	20,7	20,7	32,6	26,9
Abruzzo	15,1	16,6	36,8	42,9
Molise	6,4	16	33,3	25
Campania	10,1	12,5	41,8	39,4
Puglia	7,1	9,8	52,2	43,4
Basilicata	12,3	17,4	23,1	18,8
Calabria	12,7	8,1	41,5	41,5
Sicilia	8,7	15,4	47,4	36,8
Sardegna	26,6	22,3	15,7	26,9
Italia	22,6	23,7	29,9	28,7

Nel 2018 si confermano i dati positivi: la Toscana rimane la migliore regione nel contesto nazionale per performance nell'utilizzo dei donatori (valore doppio rispetto all'Italia)

Aumentano lievemente, come in Italia, gli oppositori

Tipo di assistenza (giorni prima del decesso)	2015	2016	2017	Test del trend
Accesso al Pronto Soccorso (30gg)	61,1%	62,4%	63,5%	↑
Accesso al Pronto Soccorso senza esito di ricovero (30gg)	4,6%	4,5%	4,4%	=
Ospedalizzazione (30gg)	75,0%	75,6%	77,1%	↑
Passaggio in Terapia Intensiva (30gg)	13,1%	15,2%	13,2%	=
Interventi di supporto vitale intensivo (30gg)	27,4%	24,1%	18,6%	↓
Chemioterapia (14gg)	2,4%	2,6%	2,8%	=
Chemioterapia (30gg)	5,4%	5,7%	6,7%	↑
Nuovo regime di chemioterapia (14gg)	1,7%	1,7%	1,6%	=
Nuovo regime di chemioterapia (30gg)	3,8%	3,6%	3,4%	=
Radioterapia (14gg)	4,0%	4,3%	4,6%	↑
Radioterapia (30gg)	7,7%	8,2%	9,3%	↑
Accesso in Hospice (7gg)	4,8%	4,5%	4,9%	=
Accesso in Hospice (30gg)	8,3%	7,3%	7,9%	=
ADI (30gg)	16,0%	18,0%	17,0%	↑
Nessuna cura palliativa (30gg)	78,0%	76,0%	77,0%	=
Utilizzo di oppioidi (30gg)	13,0%	13,6%	13,4%	=
Decesso in ospedale	45,5%	47,4%	49,5%	↑

Assistenza nel fine vita troppo centrata ancora sull'ospedale, in particolare nei reparti per acuti per i pazienti a maggior complessità affetti da tumori o da patologie croniche, cardiache o polmonari. Il ricorso all'Hospice è stabile nel tempo (primo ricovero nell'ultima settimana di vita). Poche cure palliative.



ARS TOSCANA
agenzia regionale di sanità

Regione Toscana



**Scarica il rapporto
e le presentazioni:
bit.ly/welfare-salute-2019**

Welfare e salute
in Toscana
2019

